



Greenpower: la formazione alla base del futuro sostenibile del Distretto Veneto della Pelle

Vicenza, 11 giugno 2024 - Sono ben 504, di cui 160 in aula e 344 in azienda, le ore di formazione già erogate alle 25 aziende della filiera della pelle che hanno aderito, partecipando con 55 lavoratori, al progetto "Greenpower per il Distretto della Pelle", che ha ottenuto il finanziamento di 219.964 euro dalla Regione Veneto nell'ambito del bando "Competenze in Transizione" (DGR n. 1644/22).

Il progetto pluriaziendale, presentato in Regione dalla capofila Cesar, ente di formazione di Confartigianato Imprese Vicenza, in collaborazione con Niuko di Confindustria Vicenza e con il Distretto Veneto della Pelle e realizzato con la partnership tecnica di EcamRicert, SSIP (Stazione Sperimentale delle pelli e delle materie concianti) e del Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile e Ambientale- Unipd, contempla anche: una borsa di ricerca per lo studio dei fabbisogni formativi e delle nuove competenze richieste dal mercato, affidata all'Università di Padova; 4 workshop aperti alla partecipazione di una più ampia platea di operatori del settore; e il sostegno delle spese FESR previste dal Bando. Prendendo in considerazione i risultati emersi dall'analisi condotta da Unic-Concerie Italiane nel 2022 sui fabbisogni formativi delle aziende conciare, gli interventi sono stati progettati per sostenere lo sviluppo delle competenze necessarie ai lavoratori delle imprese che intendono investire in processi di cambiamento strategico, transizione verde e digitale ed è parte di una strategia più ampia volta a promuovere l'innovazione sostenibile nel distretto conciario e rafforzare la competitività delle proprie aziende nel mercato globale.

"Il progetto Greenpower per il Distretto della Pelle: da una visione aziendale ad una collettiva" intende perseguire la finalità di promuovere l'adattamento dei lavoratori, delle imprese e degli imprenditori ai cambiamenti. Questo si inserisce nella strategia regionale di crescita sostenibile e di aggiornamento delle competenze necessarie per mantenere la competitività nel contesto di forme di aggregazione tra le aziende, come quelle specifiche di filiera e di distretto" spiega **Christian Caleri, direttore di Cesar**. "L'obiettivo è creare una rete di imprese più resiliente, efficiente e sostenibile."

Il Distretto Veneto della Pelle, noto per la sua capacità di innovazione, ha saputo adattarsi rapidamente ai cambiamenti, diventando un esempio di economia circolare. Le attività del progetto fanno riferimento alla Smart Manufacturing e includono l'implementazione di soluzioni energetiche "green" e strumenti per una supply chain sostenibile, fondamentali per mantenere la competitività a livello globale.

"Siamo entusiasti di aver contribuito a un'iniziativa che vede nella sostenibilità, declinata in particolare in campo ambientale, una dimensione cruciale per la competitività delle aziende nel settore concia. Siamo anche consapevoli che quando si parla di innovazione e sostenibilità la creazione del valore passa attraverso le persone, commenta **Loredana Iurato di Niuko**. "Creare momenti di dialogo, di confronto, di condivisione di punti di vista diversi fra aziende e nuove generazioni può generare i presupposti per la presenza di una rete territoriale sostenibile all'interno della quale agire in modo strategico dal punto di vista sia comunicativo sia progettuale, per rendere più attrattivo il settore e rilanciare l'interesse di chi si avvicina al mondo del lavoro, in particolare le nuove generazioni. Questo il messaggio che è alla base dei due workshop La "messa a fuoco" del settore Concia: dai bias alle opportunità (30 maggio 2024) e "Cambiare prospettiva per nuove inquadrature del settore Concia" (12 giugno 2024).

"Nel Distretto Veneto della Pelle innovazione e sostenibilità vanno di pari passo" conclude **Matteo Maciotti, direttore del Distretto Veneto della Pelle**. "Questo progetto è solo l'inizio di un percorso che vedrà il nostro Distretto sempre più impegnato nel sostegno alla formazione delle competenze aziendali necessarie per mantenere la competitività del Distretto Veneto della Pelle a livello globale. Grazie alla sinergia tra le aziende partecipanti, si sta costruendo una cultura dell'innovazione e della sostenibilità di cui beneficerà tutto il sistema economico e sociale collegato al settore conciario."

Il percorso prevede nei suoi prossimi step la realizzazione di altri due workshop, tra giugno e settembre 2024, e l'avvio della ricerca sulle nuove esigenze formative e competenziali delle aziende, a cura dell'università di Padova. Tale studio partirà in queste settimane con un'indagine, su una platea di stakeholders di settore molto ampia, finalizzata a contribuire allo sviluppo di soluzioni mirate che possano facilitare il percorso verso l'adozione di standard ambientali più elevati.



CREDITS

IL BANDO e LE PROGETTUALITA' PREMIATE

Con il DGR 1644/2022 "Competenze in Transizione" la Regione Veneto, con il supporto finanziario del FSE+ 2021-2027 e del FESR, offre la possibilità alle imprese venete di ottenere percorsi formativi gratuiti sulle tematiche Digital e Green per favorire l'adeguamento, il miglioramento e lo sviluppo delle competenze dei lavoratori, tramite il finanziamento di progetti di formazione

Le iniziative vertono al:

- conseguimento delle priorità regionali stabilite nella Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) della Regione del Veneto 2021-2027;
- perseguimento degli obiettivi di crescita sostenibile che la Regione del Veneto si è posta per i prossimi anni con la Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS).

Tutti i progetti devono contribuire alle competenze e all'occupazione verdi e all'economia verde, oltre a sviluppare competenze ed occupazioni digitali. Attraverso lo sviluppo delle competenze dei lavoratori - e il ricorso alle previste spese FESR - i progetti devono mirare a rendere la rete di imprese oggetto della proposta progettuale:

- più flessibile, resiliente ed efficiente;
- più "intelligente", in grado di sfruttare gli strumenti e le tecnologie digitali, ad esempio, per ottimizzare le attività e fornire informazioni più approfondite, rapide e di valore agli attori coinvolti;
- più sostenibile, in grado cioè di dare un contributo positivo alla società attraverso il raggiungimento, ad esempio, di "rifiuti zero", la creazione di processi circolari etc.

Destinatari ammissibili:

- Lavoratori occupati presso imprese, di tutti i settori (esclusi quelli sotto riportati), operanti in unità localizzate sul territorio regionale con modalità contrattuali previste dalla normativa vigente;
- titolari d'impresa, coadiuvanti d'impresa;
- liberi professionisti e lavoratori autonomi.

IL DISTRETTO VENETO DELLA PELLE

Soggetto giuridico riconosciuto ufficialmente dalla Regione Veneto – D.G.R. n. 1797 del 9/12/2015, ai sensi della L.R. n.13 del 30/05/2014 "Disciplina dei distretti industriali, delle reti innovative regionali e delle aggregazioni di imprese" il Distretto Veneto della Pelle (DVP) è chiamato a rappresentare tutto il distretto conciario veneto presso la Regione. Il Distretto Veneto della Pelle aggrega tutte le realtà della filiera della pelle veneta: concia, chimica, meccanica, riciclo e servizi e si è evoluto verso una nuova configurazione di sistema locale: "un'area sistema integrata d'innovazione". Il suo vantaggio competitivo risiede nello sviluppo di una cultura del prodotto, nell'alto ritmo dell'innovazione e nella creazione continua di nuove competenze. Con un'estensione territoriale di oltre 130 kmq, comprendendo almeno 28 comuni, tra le provincie di Vicenza e Verona, con il suo centro nevralgico nella Valle del Chiampo e in particolare nei comuni di Arzignano, Chiampo, Montebello Vicentino, Zermeghedo e Montorso Vicentino, le aziende di questo distretto produttivo sono grado di servire tutto il mercato dei prodotti in pelle: il settore automotive, l'arredamento e il mondo del fashion, con la calzatura e la pelletteria. Rappresentando il 58% del giro d'affari del comparto conciario nazionale, il 38% dell'indotto europeo del settore e il 13,5% di quello mondiale, è il più importante distretto conciario italiano, sia in termini di livelli di produzione, sia di numero di addetti occupati ed è uno dei maggiori sia a livello europeo che mondiale. Le sinergie, create nel distretto dalle interazioni tra aziende dei diversi settori e le frequenti interazioni faccia a faccia tra gli attori della filiera consentono loro di generare un'enorme quantità di conoscenze tacite su base giornaliera. È questa conoscenza tacita che conferisce al distretto il suo ruolo primario nel settore conciario globale: l'ambiente distrettuale diventa una sorta di cassa di risonanza per l'innovazione, che finisce per attrarre anche attori esterni, desiderosi di avere accesso alle sinergie presenti nel distretto.

GLI OBIETTIVI DEL PROGETTO "GREENPOWER PER IL DISTRETTO DELLA PELLE"

Il progetto "Greenpower per il distretto della pelle: da una visione aziendale ad una collettiva" si pone l'obiettivo di offrire un nuovo futuro non solo al distretto, ma a tutto il sistema economico e sociale correlato alle concerie, diventando best practice nazionale per lo sviluppo di un modello completamente circolare e sostenibile per la lavorazione del pellame. In coerenza con la Traiettorie 15 Strumenti per la sustainable supply chain e soluzioni energetiche "green" per i processi di fabbricazione e per il rinnovamento della vita dei prodotti, Smart Manufacturing, il progetto si pone l'obiettivo di sostenere l'industria della lavorazione delle pelli, per poter continuare ad essere competitiva sul mercato mondiale e che trova oggi la sua sfida più importante nella sostenibilità, declinata sotto il versante ambientale innanzitutto. Gli obiettivi del progetto presentato mirano a supportare l'industria della lavorazione delle pelli, che, per poter continuare ad essere competitiva sul mercato mondiale, sempre più dinamico e globale, ha necessità di rafforzare la propria rete.

SETTORE CONCIA: CIRCOLARE PER NATURA

Il settore concia è, per sua stessa natura, un modello di economia circolare. Recupera uno scarto dell'industria alimentare, la pelle grezza, che, altrimenti, diverrebbe un rifiuto da gestire e lo trasforma in materia prima seconda per produrre pelle finita, destinata top brand e player del mercato del fashion, abbigliamento, calzatura, accessori, dell'arredamento, al settore dell'auto e ad altri mercati.

CESAR

CESAR SRL è l'ente per la formazione di Confartigianato Imprese Vicenza, l'organizzazione associativa articolata per categorie di mestiere che costituisce un sistema efficace di osservazione, raccolta e sintesi dei bisogni e problemi legati ad ogni particolare attività produttiva. La presenza capillare nel territorio permette alla struttura associativa di elaborare, in modo preciso e contestualizzato, strategie di sviluppo e di sostegno rivolte ai diversi comparti o a specifici distretti produttivi, promuovendo azioni di miglioramento delle capacità imprenditoriali, anticipando ed esplicitando la domanda ove questo è latente. CESAR SRL nasce come Centro Sviluppo Artigianato nel 1986 allo scopo di fornire assistenza formativa e tecnico-gestionale a favore delle imprese artigiane e realizza il servizio formazione a livello provinciale, operando in sintonia con l'Associazione Artigiani della Provincia di Vicenza e con la corrispondente struttura regionale, l'Istituto Veneto per il Lavoro. Ogni anno realizza in modo autonomo diversi corsi e seminari rivolti ad imprenditori, ed eroga inoltre servizi di formazione per lo sviluppo dell'impresa artigiana e delle professionalità richieste dal sistema economico e sociale di riferimento. CESAR è accreditato per la formazione continua dal 2003 e superiore dal 2006. Le esperienze nel campo della formazione maturate negli anni permettono di riproporsi come portatore di bisogni e strumento di sviluppo di un comparto e di individuare con puntualità i percorsi formativi.

Cesar negli ultimi anni è stato capofila di importanti progetti sul tema della Responsabilità Sociale d'Impresa e sui temi della sostenibilità e della innovazione digitale grazie ai bandi promossi dalla Regione del Veneto e finanziati dal Fondo Sociale Europeo.



NIUKO

Niuko Innovation & Knowledge S.r.l. è la società di formazione e consulenza di proprietà del socio unico Confindustria Vicenza. Niuko prosegue e sviluppa esperienza maturata della preesistente Società Risorse in Crescita S.r.l., costituita nel 2007 per volontà di Confindustria Vicenza di unificare l'offerta formativa nel territorio, con la fusione di CUOA Impresa ed Enfapi, l'acquisizione del ramo d'azienda Formazione di Tecnoimpresa Srl nel 2009 e del ramo Consulenza di Tecnoimpresa srl nel 2014. NIUKO S.R.L. ha diversificato la propria attività nei seguenti ambiti:

- *Servizi al lavoro e alla persona - Sviluppo di percorsi formativi finanziati dedicati a giovani e a chi cerca un'occupazione, consulenza relativa al contratto di apprendistato e attivazione di percorsi di tirocinio in azienda.*
- *Formazione Continua aziendale - Assistenza e consulenza personalizzata per l'analisi dei fabbisogni formativi, ideazione di interventi ad hoc per la singola realtà aziendale*
- *Progettazione ed erogazione di corsi di aggiornamento, specializzazione e riqualificazione a presidio delle aree manageriali, gestionali e tecnico-specialistiche Consulenza Strategica Aziendale*
- *Assistenza per lo sviluppo di progetti "mirati" sulla base delle specificità tecnologiche ed organizzative dell'azienda. Piani formativi territoriali e settoriali finanziati da Fondimpresa, Fondirigenti.*

La caratteristica di NIUKO come ente di prossimità territoriale è insita nella sua storia ed evoluzione: la capacità di comprendere i bisogni formativi del territorio unita ad una lettura attenta dei cambiamenti nel mercato del lavoro e della vita delle aziende, hanno permesso all'Ente di essere un vero e proprio driver della formazione in Provincia di Vicenza. In particolare, la stretta relazione con le imprese e la sua natura di braccio operativo di Confindustria Vicenza ha da sempre orientato la scelta dei percorsi formativi e creato all'interno di Niuko le competenze necessarie per aiutare le aziende a formare il proprio personale a sostegno dello sviluppo del loro capitale umano.

Dal 2009 eroga attività di formazione e di accompagnamento in favore di persone disoccupate/inoccupate realizzando percorsi di politica attiva rivolti a soggetti anche in situazione di svantaggio e percorsi di formazione continua rivolti a occupati (principalmente finanziati dal FSE) finalizzati ad incrementare l'adattabilità dei lavoratori, attraverso l'aggiornamento continuo delle competenze e delle conoscenze legate ai fabbisogni specifici delle diverse realtà imprenditoriali e territoriali.